



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

**Descrizione del corso** - Ogni personalità artistica contemporanea sceglie una propria postazione dalla quale osservare il mondo, nella quale viverlo, facendo uscire, dal suo sguardo acuto e generativo, la propria interpretazione, la propria azione. L'intreccio dunque tra mondo sociale e mondo individuale, tra le coordinate spazio-temporali e il lievito personale che l'artista vi riesce a immettere produce quell'identità che chiamiamo stile. Per queste ragioni il corso terrà parallelo un doppio registro d'azione, un fronte rivolto a temi collettivi espresso da incontri seminariali, e un fronte di natura individuale, come se il docente intrattenesse una lunga partita a scacchi, intellettuale e pratica, con ognuno degli iscritti.

**Prof.** MASSIMO PULINI

**Materia di insegnamento:** PITTURA BIENNIO

**Ricevimento:** LUNEDI' e MARTEDI'

**e-mail:** massimo.pulini@ababo.it

**Programma della materia**

Obiettivi del corso - Il corso Pittura del biennio di specializzazione costituisce l'ultimo anello scolastico della formazione artistica, deve quindi preparare gli studenti all'uscita, alla piena indipendenza e se tutto l'arco accademico è indirizzato a fornire analisi e strumenti per rafforzare la gestione delle idee artistiche individuali, il biennio deve svolgere un ruolo maieutico, di esposizione e fioritura di quelle idee.

Nell'anno accademico 2020/2021, sia nel primo che proseguendo nel secondo semestre, il corso terrà un seminario intitolato "EPOCALE *Il Tempo secondo l'Arte*" e affronterà alcuni aspetti del vastissimo tema. Lezioni settimanali si avvicenderanno intorno al rapporto indissolubile tra un'espressione artistica e il tempo nella quale nasce, ma anche le inevitabili connessioni di questa col passato e col futuro.



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
BOLOGNA

Bibliografia:

Bibliografia -

Marguerite Yourcenar, Il tempo grande scultore, Edizioni Einaudi

Axel Vervoordt, Artempo, catalogo della mostra tenuta a Venezia, Palazzo Fortuny, nel 2007

Jorge Louis Borges, Finzioni, Mondadori e altri editori

Massimo Pulini, La coperta del Tempo. Dipinti e sculture in letargo. Medusa editore 2008

Profilo professionale:



Ministero Istruzione Università e Ricerca  
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Massimo Pulini è nato a Cesena il 15 agosto 1958, vive e lavora tra Montiano e Rimini.

É docente Titolare della Cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dopo aver insegnato in varie accademie italiane (Ravenna, Urbino, Macerata, Palermo).

La sua prima attività in campo artistico si svolge in qualità di pittore tenendo esposizioni a partire dal 1976, in importanti gallerie private e pubbliche, sia italiane che internazionali.

Ha soggiornato ed esposto varie volte a Parigi presso le Gallerie Lavigne Bastille e Vandôme.

Ha partecipato, all'inizio degli anni Ottanta, a fondamentali mostre curate dai critici Maurizio Calvesi, Italo Tomassoni, Marisa Vescovo, Rossana Bossaglia, Paolo Portoghesi e Italo Mussa, che furono all'origine di raggruppamenti artistici, variamente definiti: Anacronisti, Ipermanieristi, Pittura Colta o Nuova Maniera Italiana.

A metà degli anni Ottanta, dopo aver tenuto una sala personale presso l'XI Quadriennale romana, intitolata Arte come Storia dell'Arte, vince il concorso che lo porta a realizzare una grande opera che collocherà a Dallas (USA) nella sala d'ingresso di un complesso architettonico, che fu tra le ultime opere progettate da Philip Johnson, padre riconosciuto dell'architettura postmoderna.

In seguito a quelle esperienze posero quei gruppi artistici italiani all'attenzione della critica internazionale Massimo Pulini ha affrontato un lungo tragitto di ricerca individuale, sempre in dialogo con la Storia della Pittura e con la memoria, che lo ha portato a tenere vaste esposizioni personali in Musei italiani, francesi e inglesi.

In particolare si ricorda l'esposizione che aprì per la prima volta all'arte contemporanea il Museo Nazionale di Villa Adriana di Tivoli (1997). Dello stesso anno è la monografica allestita presso la Saline Royale di Besançon, mentre del 1999 è la sua più vasta antologica, tenuta presso la Galleria Nazionale di Parma, con un allestimento che coinvolgeva il Teatro Farnese e tutte le sale delle Scuderie della Pilotta.

Nel 2000 viene invitato ad allestire una sua 'quadreria' di opere all'importante rassegna retrospettiva sul "Novecento italiano", tenutasi presso le Scuderie Papali del Quirinale con la cura di Maurizio Calvesi e Paul Ginsborg.

Data: 10 novembre 2020

Firma

Massimo Pulini